

Cellulari al volante Cinque su trenta li usano «Ci vogliono più controlli»

È stato sufficiente osservare per una mezz'ora il traffico su via Granarolo a Faenza Biserni: «Il telefono non è considerato un'aggravante nell'omicidio stradale ed è sbagliato»

Furgoni, autocarri, automobili. Stessa mattina, stessa strada, stesso senso di marcia, e stessa condizione: il guidatore è al telefono. C'è chi lo guarda incuriositi della strada, chi lo tiene appoggiato all'orecchio, e chi lo utilizza all'altezza della bocca. In via Granarolo a Faenza cinque, malcontate, le persone al telefono su una trentina di mezzi in marcia. In media il 17% dei veicoli in transito, in mezz'ora, in un tratto che presenta incroci, svincoli, mezzi pesanti che escono dalle controstrade, ciclisti in gruppo e pedoni intenti nell'attraversamento. Se fosse in vigore il nuovo codice della strada, attualmente al vaglio del parlamento dopo l'approvazione in Consiglio dei Ministri, tanto sarebbe la percentuale di patenti sospese. Il nuovo decreto legge, oltre all'inasprimento delle sanzioni per chi guida sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti, prevede la sospensione della patente anche per gli automobilisti sorpresi ad utilizzare il telefono cellulare.

Oggi per l'infrazione è prevista solo una sanzione amministrativa di qualche centinaio di euro (che sarà aumentata, ndr) e la sospensione del titolo di guida solo in caso di recidiva. «Non ci si rende conto della pericolosità dell'utilizzo del telefono alla guida - commenta **Giordano Biserni** di Asaps, associazione che accoglie positivamente l'introduzione dell'inasprimento delle sanzioni contenute nel nuovo codice della strada -. Invocavamo questa normativa da almeno sei anni». Un appunto però c'è: «A differenza di alcool e droga l'uso del cellulare non è contemplato tra le aggravanti dell'omicidio stradale». E poi c'è la questione dei controlli: «Il cellulare è difficile da contrastare: la trappola dei social è l'ultima frontiera dell'omicidio stradale. Anche con gli accertamenti da remoto è difficile e in Italia siamo campioni di lancio del cellulare alla vista della pattuglia. L'effetto 'annuncio' di una nuova legge ha sempre avuto effetti positivi nei primi mesi - conclude Biserni -, ma se poi non ci sarà una presenza adeguata di pattuglie in strada si rischia di avere una legge scritta sulla sabbia». Per quanto concerne gli or-



ganici delle forze dell'ordine: «In polizia c'è una carenza - afferma Herrol Benedetti del Siulp -, si paga lo scotto dei tagli e di 10 anni di blocco delle as-

sunzioni. Oggi sono in servizio 34 operatori di Polizia Stradale a Ravenna, su un organico che dovrebbe essere almeno di 40. I servizi di polizia stradale sono

in calo nello scenario generale, fa eccezione solo il controllo autostradale». E per quanto concerne l'accertamento delle infrazioni tramite i dispositivi elettronici: «È un deterrente ma non serve a prevenire incidenti». In ambito preventivo, la nuova legge incrementerà le iniziative, come quella che Ausl Romagna da anni mette in campo nelle scuole con il progetto 'Preveniamo': «Ci concentriamo sulla guida in stato di ebrezza e l'utilizzo dei cellulari - spiega Costanza Martino, primario di terapia intensiva dell'Ospedale di Lugo -. Cerchiamo di fare riflettere sulle conseguenze degli incidenti: una piccola distrazione può comportare gravi danni permanenti».

Damiano Ventura

Lugo

Lavori in piazza XIII Giugno: «Troppi disagi e costi lievitati»

«Costi triplicati per una soluzione che poteva essere adottata da tempo per evitare anche i disagi che si sono trascinati fino ad ora». Il consigliere comunale di 'Per la Buona Politica', Silvano Verlicchi, torna su 'piazza XIII Giugno' dopo l'annuncio della riapertura del cantiere a inizio 2024. Lo ha detto il Comune a seguito della variazione di bilancio di 2 milioni di euro approvata nell'ultima seduta del consiglio comunale che ha permesso di destinare al rifacimento dell'area 687.000 euro. Risorse comunali, quindi, che in precedenza il governo locale non avevano inteso utilizzare per aspettare lo sblocco della famosa fidejussione di 450.000 euro ferma dall'inizio della causa legale intentata contro la società costruttrice.

Il costo della piazza oggi ammonta a 1.400.000 euro, sui quali gravano anche gli adeguamenti di prezzo applicati negli anni che dal 2009, data di inizio dei lavori, si sono susseguiti. Secondo Verlicchi, a quella cifra va aggiunto anche altro. «I costi affrontati dal Comune per le spese legali ed i piccoli interventi di ripristino ammontano ad

oggi a 121.777,13 euro. A questi - continua - vanno aggiunte le spese causate a terzi per lo stato di dissesto della Piazza». Un conto che non smette di generare voci, oltre a quelle che si sono rincorse nel tempo per annunciare l'avvio di cantieri mai aperti. «Nel luglio 2018, in una assemblea di consultazione di decanato del quartiere di Lugo Nord aperta al pubblico - ricorda Verlicchi - l'assessore ai lavori pubblici Casamento fornì spiegazioni ai presenti circa le ragioni delle criticità e aggiornava sullo stato dei lavori consistenti nella fresatura delle dune pericolose e affermava che si sarebbe atteso l'intervento definitivo rimandandolo al momento della escussione della fidejussione bancaria e della risoluzione della causa legale». Quindi conclu-

VERLICCHI

«La piazza andava rifatta, ma non risulta che il Comune abbia chiesto fonti di finanziamento alternative»

deva affermando che non si sarebbero utilizzati denari comunali per rifare una piazza il cui ripristino competeva ad altri». C'è stata evidentemente «una volontà politica di non intervenire quando il ripristino avrebbe avuto costi molto inferiori» sottolinea Verlicchi. «Ora, a distanza di tempo, i costi di smaltimento e i prezzi per la sistemazione, non solo della pavimentazione, ma per il rifacimento di tutti i sottoservizi sono, assicura Verlicchi, «decisamente triplicate». La piazza, come Buona Politica sostiene da anni, va rifatta. Ma, conclude Verlicchi, «non risulta che l'Amministrazione abbia ricercato fonti di finanziamento alternative, dalla Regione, dallo Stato, dai fondi PNRR. Il ricorso all'avanzo di bilancio sarebbe stato possibile anche negli anni trascorsi, come anche il ricorso al credito, strada percorsa dall'amministrazione per finanziare altre opere pubbliche. Ci auguriamo che si ponga fine a questa triste vicenda e che il Comune, dalle cause in corso da tempo, ne esca vincitore a pieno titolo nell'esclusivo interesse pubblico».

Monia Savioli

METEO

Ravenna



SOLE sorge 07:09 tramonta 18:51
LUNA sorge 20:21 tramonta 10:49

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata. I venti saranno al mattino assenti, al pomeriggio moderati e proverranno da Est. La temperatura massima sarà di 28°C.

FARMACIE

Ravenna

Borgo San Rocco Via S. Mama 1 (0544/212826) **Comunale 8** Via Fiume Abbandonato 124 (0544/402514) **Delle Erbe** Via Babini Sauro - Loc. Roncalceci 240 (0544/534773).

Provincia

Alfonsine: Antica Farmacia Lugaresi Corso G. Garibaldi 57 (0544/81210); **Bagnacavallo: Catozzi** Via G. Matteotti 32 (0545/61221); **Barbiano: Mugellini** Piazza Alberico 10 (0545/78032); **Castel Bolognese: Ghiselli** Via Fanti 13 (0546/656361); **Cervia: Madonna Del Mare** Via Caduti Per La Libertà 76 (0544/975942); **Faenza: Comunale 1** Via Laghi Antonio 69/2 (0546/663210) **Faenza: Zanotti** Corso A. Saffi 8 (0546/21069); **Lugo: Comunale 1** Via Provinciale Felisio 1/2 (0545/23321); **Mas-sa Lombarda: San Paolo** Corso Vittorio Veneto 52 (0545/81110); **Reda - Faenza: Reda Dr. a Bosi** Piazza Don Milani 7 (0546/639045); **Russi: Farini** Corso Farini Luigi Carlo 39 (0544/580140); **San Patrizio: Margotti** Viale Della Libertà 7 (0545/87110); **Solarolo: Alba** Via Pascoli 29 (0546/53600).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800244244
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0544/482088
Telefono Azzurro	19696
Comune di Ravenna	0544/482111
Comune di Ravenna URP	0544/482482
Anagrafe	0544/482482
Polizia Municipale	0544/482999
Polizia Stradale	0544/404121
Provincia di Ravenna	0544/258111
Centro per le Famiglie	0544/485830
Guardia Costiera	0544/443011

il Resto del Carlino

Cronaca di Ravenna dal 1950

Via Salara, 40 - 48121 Ravenna
Tel. 0544/249611; e-mail: cronaca.ravenna@ilcarlino.net
e-mail personali: nome.cognome@ilcarlino.net
Direttore responsabile Agnese Pini
Vicedirettrici Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci
Caporedattore centrale Massimo Pandolfi
Capocronista Andrea Degidi
Vicecapocronista Leda Santoro
In redazione Milena Montefiori, Lorenzo Privato, Sara Servadei
Romagna Sport Ettore Morini